



Alfonso Guida • Conversari

## Descrizione

### Alfonso Guida

*Conversari*

• round midnight edizioni

2021

Fotografia di Andrea Semplici

<https://andreasemplici.it/archives/tag/poesis>

Alfonso Guida • un poeta imprescindibile, anello di congiunzione della poesia italiana contemporanea col pi<sup>1</sup> dirompente Novecento poetico (Beppe Salvia, Dario Bellezza, Amelia Rosselli) e fautore di un sovrumano tentativo di rifondazione della poesia stessa. La scrittura di *Conversari* nasce in prosa poetica, come annotazione di cronaca e pensieri, per poi diventare poesia, osmotico oscillare di verso e quotidianit<sup>1</sup>. Guida rifugge mappe e comode strade • ci nega perfino un indice! • abita invece la parola e la Lucania come luoghi sacri, si confida col lettore, rivive gli amori, conversa coi morti. Dalle pietre antiche di San Mauro Forte ci arriva cos<sup>1</sup> una voce incontaminata, senza sovrastrutture, mete, compiti da assolvere. Ci si sente dentro una sorta di neorealismo poetico, dove a muovere la scrittura sono gli stessi innocenti desideri, dolori e sentimenti, che muovevano le azioni degli umili nel cinema e nei romanzi neorealisti. Il sesso • un •frutto•, lâ<sup>2</sup>aria pu<sup>2</sup> essere •di fango•, le donne •penitenti•, il sonno •di animale•, la parola originaria •un gergo di cui fui ladro•. Il tempo • recuperato in un presente intermittente.

Il libro si apre con un 11 novembre sconcertante: •Le vie spezzate. Non si esce. La casa • crollata in un minuto. Dove sono stato era un luogo nero. Dove si dice • e molti sperano • che appaia Dio.

I muri, lâ??abbandono. Il vuoto Ã" un mostro. I pavimenti fanno pensare a chi ci ordina di scendere, di fare un volo dallâ??alto verso la grotta sottostante. Câ??Ã" un tramezzo tra furto e citazione. Cose vecchie, la poesia, i poeti. Nulla si puÃ² rifare. Mancano le forze. Anche le fondazioni vacillano.â?• Ma il poeta riprende man mano fiducia, insieme alle amarezze ritrova la sua infanzia, gli amici, il paesaggio e puÃ² chiudere il libro con una potente, novecentesca, poesia alla madre. Quel â??Nulla si puÃ² rifareâ?? diventa, alla fine, il suo contrario.

Antonio Fiori

\*

Madre che non ricami piÃ¹ e rivedi  
segni e incanti, gli occhi alti a un sogno estivo,  
la grazia e lâ??ombra, chicchi  
dâ??uva e grani di spiga.

La vendemmia condannata a un vino arido,  
spirito delle mani strette, frutto  
su una tomba notturna. LÃ¬ rivedo  
le donne abbacinate e le fontane  
col secchio. Il blu grottesco e una pietraia  
lunare. Non mi ricordo niente ora  
delle botteghe di confetti, il pugno  
di sale sparso tra gli ombrelli. A notte  
manciate dâ??acqua ferrosa, rossa.

Si aspetta il pane esca dal forno a muro.

Si accennano stagioni. Il paese sembra  
mostri un volto scheggiato, un cielo, un cielo  
color sasso.

\*

Si ripete nel muro  
la sedia e nella bocca

la parola. A che serve  
tumultuare togliendo  
pace alle rovine? Lascia che almeno  
i morti dormano. Questo dovrÃ essere  
il tuo augurio. Non tornare piÃ¹ giovane.  
Tienti al di qua del varco.  
Non disturbare. Torna

\*

#### MISURA L'ATRIO

L'eccesso Ã nel puro pensiero ansioso  
di scrivere. Distrarmi. Non tacere  
la cenere di un fulmine, la pietra  
sbozzata su ogni tua ferita. Il dialogo  
si strozza. In gola s'attorce il funame  
dell'acrobata, il broccame del fabbro.  
Figure vuote. Non Ã un tragheggiarsi  
per grida. Un altro paese  
prende i miei passi e un convoglio contiene  
valigie, un orizzonte. Il giorno Ã lâ?ago  
che non fissa e deraglia. Barcollando,  
nessun figlio. L'epoca sazia lâ?ora  
del cloroformio nei reparti, un grigio  
di tabacco e lana, le scale. Sibila,  
spoglia, una fenditura: nel compianto  
s'impenna controluce  
l'edera sfinita, una tenerezza.

Si dissolve il respiro.

Si guasta. L'immagine, il peso. Gli occhi  
non sanno se " un luogo cercare o un gesto.

L'ago " un tremito. Suona, lento, il suo valzer  
da un paese stanco a un silenzio distrutto.

**Alfonso Guida** (1973) vive a San Mauro Forte. Legato alle figure di Beppe Salvia, Dario Bellezza, Amelia Rosselli e Paul Celan, suoi testi sono apparsi, tra le altre, sulle riviste *Poesia* e *Forum Italicum*. Premi: Dario Bellezza per l'opera prima con la raccolta *Il sogno, la follia, l'altra morte* (1998); Montale con la plaquette *Le spoglie divise* [15 stanze per Rocco Scotellaro] (2002). Pubblicazioni: per i tipi di Poiesis *Il dono dell'occhio* (2011) e *Irpinia* (2012); *Ad ogni passo del sempre* (Aragno, 2013); *L'acqua al cervello " una foglia* (LietoColle, 2014); *Poesie per Tiziana* (Il Ponte del Sale, 2015); *Luogo del sigillo* (Fallone Editore 2016); Ha inoltre pubblicato il diario in prosa "Diario del transito" disponibile in rete. Cura la rubrica "Golpe" per la rivista Avamposto. Varie le plaquette: *Via Crucis*, *Note di terapia*, *Nous ne sommes pas les derniers*.

## Categoria

1. Poesia italiana
2. Recensioni

## Data di creazione

Aprile 10, 2022

## Autore

antonio